

Bilancio Sociale 2023



<http://www.relazionipositive.org>

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA, MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.1 Informazioni generali	6
3.2 Aree territoriali di operatività	6
3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
3.6 Storia dell'organizzazione	8
3.7 Contesto di riferimento	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
4.3 Modalità di nomina e durata carica	10
4.4 N. di CdA/anno + partecipazione media	10
4.5 Tipologia organo di controllo	10
4.6 Mappatura dei principali stakeholder	10
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	13
5.2 Composizione del personale	13
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	14
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	17
5.5 Natura delle attività svolte dai volontari	17
5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	17
5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	17
5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	17
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	18
6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	18
6.2 Output attività	20
6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	23



6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	24
6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	24
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	25
7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	25
7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	26
7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	26
7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	26
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	27
8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	27
8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	27
8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	27
8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	27



1. PREMESSA

Il bilancio sociale della cooperativa Rel.Azioni Positive SCS è uno strumento utile che ci permette di continuare a perseguire un obiettivo fondamentale: quello di rendere pubblico e far conoscere il complesso quadro di interdipendenza tra fattori economici e fattori socio-politici alla base del lavoro e delle attività svolte dalla cooperativa e quindi affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e con un'ottica di genere) del valore creato dalla cooperativa.

La cooperativa Rel.Azioni Positive SCS ha deciso altresì di redigere e pubblicare il proprio bilancio sociale al fine di rendere il più chiara possibile la complessità dello scenario all'interno del quale si muove e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle attività.



2. NOTA METODOLOGICA, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il modello di Bilancio sociale che la cooperativa si propone di adottare si compone di 5 parti: l'identità, la struttura, le persone che vi operano, gli obiettivi e le attività, la situazione economico- finanziaria e altre informazioni non finanziarie.

La cooperativa si prefigge l'obiettivo di tener conto dei bisogni informativi dei diversi interlocutori.

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione nel sito internet della cooperativa
- Camera di commercio

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea delle socie del 08/05/2024 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	"Rel.Azioni Positive scs" ONLUS
Codice fiscale	05084970283
Partita IVA	05084970283
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Società cooperative e loro consorzi
Indirizzo sede legale	VIA G. CHILESOTTI 6 - 35129 PADOVA (PD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C123741
Telefono	+39 346 629 5396
Fax	-
Sito Web	http://www.relazionipositive.org/
Email	relazionipositivecoop@gmail.com
Pec	info@pec.relazionipositive.org
Codici Ateco	
	889900

3.2 Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento della cooperativa Rel.Azioni Positive comprende la città e la provincia di Padova.

3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Secondo quanto riportato nello Statuto all'articolo 6, la missione della Cooperativa è la seguente: *"Il sodalizio nasce dal sentito bisogno della compagine sociale sulla base dell'esperienza maturata in circa ventisette anni di attività all'interno dell'associazione "CENTRO VENETO PROGETTI DONNA", per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio nella prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. In un'ottica globale che prenda in considerazione tutti gli aspetti della vita che tale fenomeno coinvolge.*

Il sodalizio "Rel.Azioni Positive scs" condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna. La Cooperativa opera pertanto per il perseguimento degli interessi generali della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, all'interno di un ambiente etico e sociale, con l'obiettivo di creare una consolidata rete di servizi, scambi di esperienze, competenze, cultura e nuove sinergie, nell'intento di sostenere ed accompagnare i destinatari dei servizi, le loro famiglie nei percorsi di crescita."

La cooperativa, conformemente alla Legge 381/1991 (*Rel.azioni Positive SCS opera ai sensi dell'Art. 1 comma 1 lettera A della Legge n. 381/91 per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*), non ha scopo di lucro e le sue finalità (riportate nell'articolo 7 dello Statuto) consistono nel/nella:

- *promuovere la cultura della non violenza e del rispetto della Persona;*
- *perseguimento del contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro familiari attraverso interventi di prevenzione e di sostegno alle vittime;*
- *promozione e difesa dei diritti delle donne, del benessere personale e relazionale, della salute e dell'inclusione sociale;*
- *formazione e valorizzazione delle risorse individuali, dell'autodeterminazione e dell'autonomia della donna;*
- *sviluppo di una nuova sensibilità collettiva, che preveda una nuova consapevolezza e una reale assunzione di responsabilità individuale e sociale riguardo a fenomeni denigratori nei confronti delle donne;*
- *nel prendere coscienza riguardo alle dinamiche che sottendono, sviluppano ed acquiscono il disagio, la violenza e la discriminazione. Si propone, pertanto, di perseguire l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone attraverso lo svolgimento delle diverse attività di servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi e culturali a favore delle donne, dei loro familiari e di tutta la popolazione, nonché attraverso il mantenimento di rapporti costruttivi con organismi similari dell'area non profit e con Enti istituzionali per lo scambio di sinergie operative o l'integrazione di azioni volte al conseguimento del bene comune della comunità territoriale.*

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Come riportato nell'articolo 8 dello Statuto, l'oggetto sociale della cooperativa consiste nell' *operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale. In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire, temporaneamente o stabilmente, i seguenti servizi in campo sociale, di comunità, sanitario, formativo e culturale che prevedono attività di:*

- > prevenzione, con l'obiettivo di prevenire casi di violenza maschile contro le donne: consulenza psicologica e percorsi di sostegno psicologico, psicoterapia individuale, attività di tipo educativo nell'ambito di scuole gruppi giovani, formali e non, supervisione per gruppi di insegnanti, sostegno alla genitorialità;
- > protezione, con l'obiettivo di supportare e tutelare le donne coinvolte in situazioni di violenza orientando al recupero e consolidamento dell'autonomia: accoglienza temporanea in strutture residenziali finalizzata alla protezione delle persone accolte (es. case rifugio, case di semi autonomia, case di accoglienza), tutela e consulenza legale, attivazione di sportelli di ascolto per giovani donne (18-24 anni), percorsi di supporto ai minori vittime di violenza assistita, mediazione culturale con le donne migranti che entrano in percorsi di fuoriuscita dalla violenza,
- > promozione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di promuovere una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi: attività di promozione di una cultura delle relazioni sane e rispettose, ricerca scientifica sul fenomeno della violenza contro le donne e sul contrasto a esso, percorsi di

orientamento/inserimento al lavoro di persone che vivono situazione di violenza attraverso l'istituzione di percorsi formativi, di lingua e facilitazione all'inserimento nel mondo del lavoro, sensibilizzazione della cittadinanza in generale, delle istituzioni pubbliche e private, dei gruppi di rappresentanza formale ed informale, del mondo dell'associazionismo, della cooperazione e dell'impresa attraverso l'organizzazione di pubbliche iniziative, campagne di informazione, stampa e pubblicazione di materiali informativi e di approfondimento, iniziative a carattere culturale a valenza tematica connessa con tali problematiche; formazione professionale di responsabili di gestione, selezionatori, formatori, educatori, animatori e operatori socio sanitari che intendano lavorare nel mondo cooperativo e dell'associazionismo, attraverso l'istituzione di percorsi formativi qualificanti nonché in qualità di docenti in corsi di specializzazione e master universitari;

3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) **Reti associative (denominazione e anno di adesione)**

Denominazione	Anno
Centro Veneto Progetto Donna ODV	2017

Consorzi: nessuno

Altre partecipazioni e quote (valore nominale): nessuna

3.6 Storia dell'organizzazione

La cooperativa Rel.Azioni Positive nasce nel 2017 sulla base dell'esperienza maturata in circa 27 anni di attività all'interno dell'Associazione Centro Veneto Progetti Donna per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio, nell'ambito della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. Rel.Azioni Positive condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna e pertanto si propone di operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli e figlie, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento, che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale.

La sua mission è lo sviluppo e la promozione di una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi; combattere la violenza maschile contro le donne e i loro familiari, attraverso interventi di promozione e sostegno della vittima; l'autodeterminazione e l'indipendenza delle donne che escono da percorsi di violenza.

3.7 Contesto di riferimento

Nell'ambito delle attività di accoglienza e presa in carico delle donne coinvolte in situazioni di violenza svolta da Rel.Azioni Positive SCS in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna odv, la cooperativa partecipa nella gestione delle strutture antiviolenza presenti nel territorio della provincia di Padova e promossi dal Centro Veneto Progetti Donna (5 Centri antiviolenza, 8 Sportelli antiviolenza e 5 Case rifugio). Nel 2023 Rel.Azioni Positive SCS ha avviato due nuove strutture di accoglienza nel territorio della provincia di Padova per far fronte all'aumento delle richieste di accoglienza soprattutto in fase di emergenza e/o di sgancio; per una delle strutture è stata richiesto l'inserimento negli elenchi della Regione Veneto.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale anno 2023

Numero	Tipologia soci
15	Socie cooperatrici lavoratrici
1	Socio fondatore Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA- ODV

Partecipazione delle socie e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione
2023	Assemblea	29/04/2023	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 . Relazione sull' attività 2022 e presentazione della previsione attività 2023 . Rinnovo cariche del CdA	100%
2022	Assemblea	29/04/2022	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2021 . Relazione sull' attività 2021 e presentazione della previsione attività 2022	100%
2021	Assemblea	29/06/2021	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2020 . Presentazione attività 2020 e previsione attività 2021	100%

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Carica	DATA DI NASCITA	Data nomina	Numero mandati	Remunerazione	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
LOZZI ELEONORA	Presidente	28/01/1984	01.11.2020	2	0,00	vice-presidente dal 18/09/2017 al 30/10/2020
LODDO STEFANIA	Vice-presidente	26/06/1993	10.05.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023
DI NARDO GIORGIA	Consigliera	21/01/1988	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023 delegata dell'Ass.ne Centro

						Veneto Progetti Donna ODV)
PIVIDORI CLAUDIA	Consigliera	28/09/1985	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023
SCHIAVON GIADA	Consigliera	10/02/1981	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	di cui femmine
5	di cui socie cooperatrici lavoratrici
1	Rappresentante di Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV

4.3 Modalità di nomina e durata carica

La nomina avviene attraverso elezione da parte dell'Assemblea delle socie.

La durata della carica è di 3 esercizi.

4.4. N. di Consiglio di Amministrazione Anno 2023 + partecipazione media

Il CdA si è riunito n.7 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

CdA del 13/04/2023 (partecipazione media 100%):

- predisposizione documenti di bilancio 2022 e convocazione dell'assemblea generale;

CdA del 10/05/2023 (partecipazione media 100%):

- Nomina della Vicepresidente della Cooperativa

CdA del 15/06/2023 (partecipazione media 100%):

- Comunicazione in merito alla partecipazione ad Avvisi e Domande di contributi
- Valutazione possibili richieste TFR anticipato

CdA del 20/07/2023 (partecipazione media 100%):

- Comunicazione inizio lavori di cablaggio presso sede operativa
- Comunicazione su convenzioni stipulate per gestione diretta di strutture di accoglienza
- Valutazione possibili richieste TFR anticipato

CdA del 21/09/2023 (partecipazione media 100%):

- Comunicazione aggiornamenti progetti finanziati
- Valutazione procedura Liquidazione richieste TFR anticipato
- Valutazioni richieste di accoglienza nelle strutture

CdA del 22/11/2023 (partecipazione media 100%):

- Esame richieste pervenute per TFR anticipato e promozione accordo individuale di miglior favore

CdA del 21/12/2023 (partecipazione media 100%):

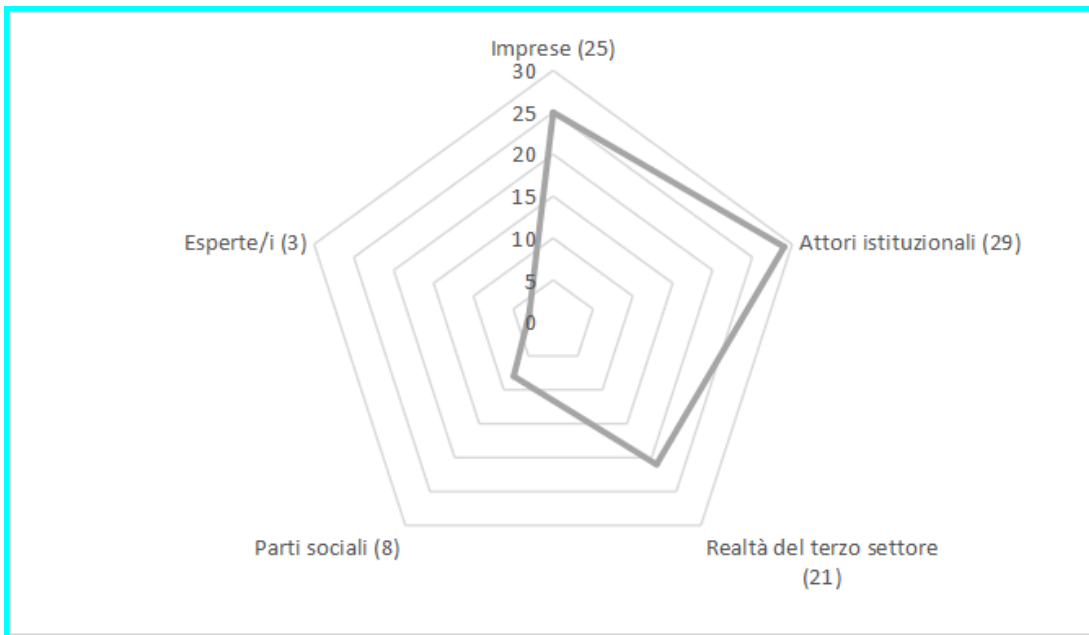
- Comunicazione aggiornamenti progetti finanziati
- Comunicazione aggiornamenti rinnovo CCNL per il 2024
- Date per CdA 2024

4.5 Tipologia organo di controllo: non presente

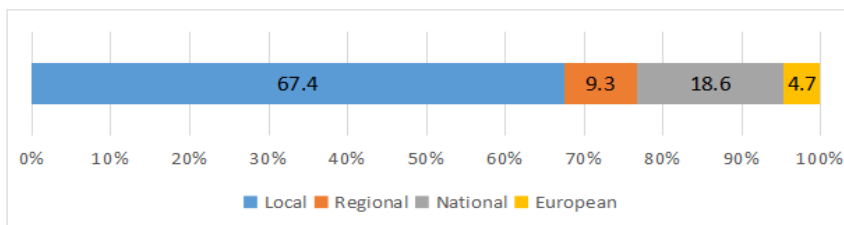
4.6 Mappatura dei principali stakeholder

La Cooperativa Rel.Azioni Positive, nello svolgimento delle sue attività, si relaziona con tanti soggetti di diversa natura, che ne sostengono le iniziative sia economicamente che mediante patti di partenariato.

Tipologia di stakeholder (dato aggiornato a novembre 2021):



Il raggio di azione degli stakeholders



Blu locale; Arancione regionale; Grigio nazionale, Giallo europea

La dimensione degli stakeholders

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) Anno 2023

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
11	Totale socie lavoratrici subordinate occupate
0	Totale lavoratrici subordinate non socie
2	Totale socie lavoratrici consulenti esterne
2	1 socia lavoratrice dimissionaria + 1 socia lavoratrice andata in pensione
15	di cui femmine (sul totale)
2	di cui under 35 (sul totale)
2	di cui over 50 (sul totale)

5.2 Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale Anno 2023:

Contratti di lavoro	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Impiegate	13	13	
Consulenti	2		

Composizione del personale per anzianità aziendale Anno 2023:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	13	19
< 6 anni	13	19

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
3	Addetta elaborazione di progetti
6	Operatore addetto all'assistenza di base
1	Impiegata amministrativa
1	Coord. Attività Amministrazione
1	Coord. Attività Comunicazione
1	Cood. Attività di Accoglienza

N. Tirocini e stage	

12	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
7	di cui volontarie in Servizio Civile (6 Universale + 1 Regionale)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
12	Laurea Magistrale
1	Diploma di scuola superiore

5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate
Formazione professionale Anno 2023:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore totali	Ore formazione pro-capite
18 gennaio, Webinar organizzato da Rete del Dono in vista della Padova Marathon 2023 su “Il progetto di raccolta fondi”	2	2	1
19 gennaio, Webinar organizzato da Rete del Dono in vista della Padova Marathon 2023 su “Coinvolgimento dei runner”	2	2	1
28 gennaio, Seminario D.i.Re “Centri Uomini maltrattanti”	2	14	7
2 febbraio, Webinar organizzato da Rete del Dono in vista della Padova Marathon 2023 su “I social media”	2	2	1
11 febbraio, Seminario D.i.Re “Giustizia riparativa”	2	8	4
17 febbraio, Seminario Formativo sulla Riforma Cartabia	2	8	4
28 febbraio, 10 marzo, 14 aprile, 5 e 19 maggio, Percorso formativo in materia di “Interventi in emergenza a supporto di orfani/e di femminicidio”	4	80	20
14 marzo, Corso aggiornamento sicurezza sul lavoro	4	16	4
16 marzo, Webinar organizzato da Rete del Dono in vista della Padova Marathon 2023 su “Il giorno della Maratona: come prepararsi al meglio”	2	2	1

18 aprile, Corso di aggiornamento antincendio	4	8	2
6 giugno, Workshop di formazione sui temi "Self-care & well-being" e "Team Building Communication /Supervision", nell'ambito del Progetto europeo TRUST	6	18	3
6 giugno, Formazione sugli aspetti legali della presa in carico di orfani/e di femminicidio, a cura di Cadmi	3	6	2
13 giugno, Formazione sugli aspetti legali della presa in carico di orfani/e di femminicidio, a cura di Cadmi	1	2	2
14 giugno, Workshop di formazione sui temi "Fundraising" e "Community Outreach", nell'ambito del Progetto europeo TRUST	6	18	3
20 giugno, Workshop di formazione sui temi "Online chat services" e "Advertisement of chat services", nell'ambito del Progetto europeo TRUST	6	18	3
3 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "La rappresentazione della violenza", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano	12	60	5
4 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Le forme di violenza e il ciclo della violenza" presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano	5	20	4
4 luglio, Workshop di formazione sui temi "Digital Dimension of Violence" e "Case management in crisis situation", nell'ambito del Progetto europeo TRUST	5	15	3
5 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Elaborare una comunicazione efficace", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	60	5
6 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Eventi di sensibilizzazione", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	48	4
7 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Sicurezza sul lavoro", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	48	4
11 e 12 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Prevenzione della violenza: metodologia e percorsi", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	48	4
13 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Violenza contro le donne e diritti umani", presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	48	4
14 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale "Aspetti giuridici della violenza"	12	48	4

nella gestione dei percorsi di fuoriuscita”, presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.			
18 luglio, Seminario D.i.Re “Giustizia riparativa”	4	8	2
26 luglio, Formazione alle volontarie in Servizio Civile Universale “Lavoro in rete e coordinamento di Centri”, presso il Centro antiviolenza Leuké; Rubano.	12	48	4
7 ottobre, Incontro preparatorio online alla Scuola di Politica D.i.Re	2	8	4
16-17 ottobre, Conferenza annuale WAVE “Institutional violence and its impact on women’s human rights across Europe’, Madrid	2	24	12
24-25 ottobre, Residenziale di 2 giorni “Vision Lab” per ridisegnare la visione strategica di lungo periodo del Centro Veneto Progetti Donna	13	156	12
10-11-12 novembre, Scuola di Politica D.i.Re, Roma	7	112	16
TOTALE	182	955	145

Formazione salute e sicurezza Anno 2023: Svolta

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
16	14 marzo, Corso aggiornamento sicurezza sul lavoro	4	4	Obbligatoria	
8	18 aprile, Corso di aggiornamento antincendio	4	2	Obbligatoria	€ 390,00
32	Corso di formazione per RLS	1	32	Obbligatoria	€ 85,00

5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo

Tipologie contrattuali e flessibilità Anno 2023:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti indeterminato	9	4
13	di cui femmine	9	4

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
2	di cui femmine

5.5 Natura delle attività svolte dai volontari

Non ci sono soci/e volontari/e

5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	0,00	0,00
Organi di controllo	0,00	0,00

5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Anno 2023: € 27.372,00/€ 1.891,00 (prospetto costo annuo-stampe fine anno 2023)

(anno 2022: €27.210,16 / €11.690,08; anno 2021: 26.976,00/21.087,00;

anno 2020: 25.819,00/20.007,00)

5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Non ci sono soci/e volontari/e

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multi-stakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

la presenza di eterogeneità di età con una spiccata presenza di donne giovani unita alla scelta di dare priorità nelle assunzioni alle persone che hanno svolto una pregressa esperienza di tirocinio e/o servizio civile presso la struttura sono elementi significativi di governance democratica ed inclusiva.

Ulteriore elemento di governance inclusiva e democratica sono le riunioni bisettimanali delle socie per pianificare nuove attività e fare il punto su quelle in essere.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

In ottica di inclusione e partecipazione, vengono puntualmente calendarizzati dei momenti di condivisione intra ed extra lavorativi:

- > riunioni bimensili delle socie lavoratrici dedicate a un confronto su operatività ed eventuali problematiche specifiche
- > momenti formativi specifici previsti nel “piano formativo annuale”
- > momenti di condivisione extra lavorativi sotto forma di team building e convivialità per consolidare la relazione tra le operatrici e il benessere psicofisico, considerato il tipo di lavoro svolto in cui il rischio di stress lavoro correlato è sempre presente
- > attenzione e cura alle esigenze personali e familiari delle lavoratrici rispetto alla conciliazioni di tempi di vita e lavoro.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

ANNO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO DETERMINATO	DIMISSIONI VOLONTARIE O SCADENZA CONTRATTO
2018	8		
2019	5	2	2
2020			1
2021	1	5	1
2022		2	1 a metà luglio 2022 + 5 a fine dicembre 2022
2023			1 dimissione volontaria a marzo 2023 + 1 pensionamento a novembre 2023

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

In osservanza della L. 328/2000 la cooperativa Rel.Azioni Positive si interfaccia con gli enti pubblici e privati del territorio per riuscire a rispondere in maniera efficace ed efficiente ai diversi bisogni espressi dalla comunità in un'ottica di sistema di offerta di servizi integrato e connesso in modo capillare con il territorio.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi offerti, la cooperativa gestisce un Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00 insieme a 5 Centri antiviolenza e 8 Sportelli diffusi capillarmente nel territorio della provincia di Padova.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La violenza, oltre a un enorme costo sociale e umano, determina anche un costo ingente per l'intero Paese se si fanno delle considerazioni in termini di spese sanitarie, giudiziarie, mancata produttività sul lavoro della donna che subisce violenza. Secondo i dati Eige del 2021, la violenza di genere costa ogni anno in tutta l'Unione europea 366 miliardi di euro. La fetta più grossa, il 79%, ovvero 289 miliardi, è il costo della violenza sulle donne. Il 56% dei costi sono legati all'impatto emotivo e fisico della violenza, il 21% è legato ai costi giudiziari, e il 14% alla produttività persa. In Italia il costo della violenza di genere ammonta a 49 miliardi di euro e quello della violenza nelle relazioni intime è pari a 23 miliardi di euro. Tutto ciò accade a fronte di investimenti esigui per supportare chi ha subito violenza: sempre l'EIGE riporta che gli stanziamenti per servizi come rifugi per le vittime di violenza ammontano ad appena allo 0,4 % del costo della violenza di genere. Eppure le politiche contro la violenza di genere ripagano: si stima che per 1 euro speso in prevenzione, se ne risparmiano quasi 90 di minori costi per le conseguenze della violenza. Gli interventi di prevenzione e di sostegno alle donne coinvolte in situazioni di violenza svolti dai Centri antiviolenza (campagne mirate di informazione e sensibilizzazione, formazione degli operatori dei servizi, sviluppo di reti di Servizi e operatori, creazione di Centri antiviolenza e Case rifugio, servizi assistenza telefonica, interventi di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo) sono tasselli fondamentali nel contrasto alla violenza sulle donne per garantire i quali le risorse statali sono spesso insufficienti, rendendo sempre più necessario integrare i fondi nazionali con fondi europei e privati. ad integrazione dei fondi nazionali.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Il coinvolgimento dei diversi enti locali pubblici e privati nella stesura dei Piani di Zona e il processo di co-progettazione promosso dalle ultime discipline regionali, hanno permesso l'attivazione di percorsi volti a costruire reti di attori attivi sul territorio per riuscire a rispondere con maggiore efficienza ai bisogni della comunità.

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

In continuità dal 2022, si sono consolidate le misure che sono state adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come l'utilizzo del telelavoro e delle videocall e il conseguente potenziamento delle soluzioni tecnologiche (ad esempio utilizzo di pacchetti software per il controllo da remoto, piattaforme per le videoconferenze come Meet o Zoom, porting delle piattaforme amministrative con accesso da remoto, con conseguente riconfigurazione dei firewall per garantire la sicurezza dei dati aziendali con particolare attenzione agli aspetti della privacy e del GDPR). Tali soluzioni di telelavoro sono sicuramente riduttive in termini comunicativi rispetto alle situazioni in presenza, ma hanno continuato ad essere fondamentali per garantire il proseguimento delle attività e dei servizi a sostegno delle donne coinvolte in situazioni di violenza. Inoltre hanno anche permesso una riduzione degli spostamenti delle stesse operatrici, con

conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti e in termini organizzativi hanno portato ad una maggiore efficienza nei tempi di transizione, ridotti ai soli tempi di connessione e, infine, hanno portato a un miglioramento delle competenze informatiche di tutte le socie coinvolte. Per questi motivi nel 2022 Rel. Azioni Positive ha siglato con le operatrici l'accordo per il telelavoro e rafforzato la dotazione tecnologica a loro disposizione. Le dipendenti sono state anche dotate di cellulari di lavoro al fine di limitare anche l'utilizzo dei sistemi di chat o chiamate al solo orario lavorativo e per mantenere una maggior privacy rispetto ai dati trattati.

6.2 Attività e Output attività

Area Accoglienza

La cooperativa Rel. Azioni Positive è un luogo dove le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto e sostegno per ogni tipo di disagio e in particolar modo per problemi legati alla violenza nelle relazioni intime e offre un servizio gratuito a donne e famiglie nel territorio della provincia di Padova e non.

Il lavoro dell'area Accoglienza è di supportare le donne e favorire in loro percorsi di consapevolezza e crescita personale, a partire da una visione che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali in cui sono coinvolte, con i loro bisogni e i loro vissuti. L'area Accoglienza realizza interventi di sostegno psicologico e legale alle donne coinvolte in situazioni di violenza, di sviluppo di reti tra servizi e professionisti, di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo, di gestione delle strutture di accoglienza per le donne e i/le loro figli/e minori.

Da gennaio a dicembre 2023 sono state 1.210 le richieste di donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui 475 hanno figli/e minori, per un totale di 794 bambini e bambine.

In 844 delle 1095 situazioni in cui il dato è stato rilevato - (ovvero il 77,07 % dei casi) - l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: In 378 casi chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 238 casi era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 69 casi e dell'ex compagno in 159 casi.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1066 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 281 di loro sono nubili, 443 sono coniugate, mentre 106 donne sono conviventi. Inoltre, 87 donne risultano separate, 55 sono divorziate, e sono vedove.

Le donne di nazionalità italiana sono 860, mentre le donne di nazionalità straniera sono 297. Non è stata rilevata la nazionalità in 53 casi.

Le forme di violenza subite dalle donne incontrate nel 2023 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.

Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2023 sono quella psicologica (934 casi) e quella fisica (707 donne). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 298 casi, lo stalking, rilevato in 162 casi, e la violenza sessuale riportato in

161 casi. Inoltre, in 22 casi sono state riportate forme di mobbing nel luogo di lavoro, in 21 casi le donne hanno subito una forma di segregazione. In 3 casi le donne erano vittime di tratta.

Sono state 58 le donne accolte nelle strutture di accoglienza e 55 sono i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 39 donne e 41 bambini/e accolte in emergenza) per un totale di 5.610 notti

Nelle due strutture di accoglienza gestite direttamente da Rel.Azioni Positive SCS sono state accolte 4 donne e 1 minore.

Nel 2023 sono stati/e:

n. 2.638 i colloqui sostenuti

n. 150 le ore di consulenze legali

n. 805 ore di equipe interna

n. 36 ore di supervisione/equipe esterna

Area Comunicazione

La cooperativa Rel.Azioni Positive è impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla violenza contro le donne e a favorirne lo studio. Attraverso percorsi di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e animazione del territorio vuole favorire una maggiore attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica rispetto a questo problema ancora troppo legato al perdurare di pregiudizi e stereotipi. Per questo organizziamo periodicamente diversi interventi di prevenzione che vanno da eventi e campagne mirate di informazione e sensibilizzazione ad incontri di formazione degli operatori dei servizi (FF.OO, sistema giudiziario, servizi sociali e sanitari, scuola e comunità educante).

Convinte che la prevenzione sia il primo strumento per combattere la violenza sulle donne e creare una coscienza collettiva responsabile, abbiamo dedicato parte del nostro lavoro a giornate di formazione per ragazzi/e delle scuole superiori e scuole medie di Padova e provincia approfondendo il tema della violenza sulle donne, delle diverse tipologie in cui questa si manifesta con focus particolare sulla violenza domestica, il ruolo delle donne nei media e la tematica degli stereotipi di genere.

Altri fronti di impegno sono quelli del potenziamento del coordinamento interistituzionale e tra i diversi attori impegnati nel contrasto alla violenza per lo sviluppo di servizi in rete; l'attenzione a target specifici: donne immigrate, disabili (doppia discriminazione), giovani donne e donne anziane; l'attenzione al ruolo dei media e della comunicazione per ridurre i rischi di stereotipi/modelli culturali alla base della violenza maschile sulle donne.

Infine, è compito dell'area Comunicazione la gestione di tutti i canali e strumenti di comunicazione come il sito web, il blog, l'ufficio stampa, i social network, il coordinamento per la produzione dei materiali informativi e divulgativi.

Gli obiettivi raggiunti dall'Area Comunicazione nel 2023:

- 118 eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio di Padova e provincia

- 605 alunni e alunne di 27 classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado che nell'A.S. 2022/2023 hanno partecipato alla formazione presso 11 Istituti della provincia di Padova per un percorso da tre incontri nell'ambito del progetto "Conoscere al di là degli stereotipi";
- 5.089 giovani partecipanti a interventi formativi e informativi organizzati nel corso dell'anno. Le attività e i luoghi sono stati i più diversi: l'Università degli Studi di Padova, i centri estivi, assemblee scolastiche, percorsi di peer education, formazioni ad hoc con giovanissimi professionisti.
- 3 laboratori in università con studenti/esse di Scienze politiche, Relazioni internazionali, diritti umani per un totale di 118 studenti/esse partecipanti
- titolarità insegnamento "Violenza contro le donne e diritti umani" (6 CFU), nell'ambito del corso di laurea triennale Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani, Dipartimento di Scienze Politiche, Studi Giuridici e Internazionali, Università degli Studi di Padova;
- 198 partecipanti a eventi e formazioni specifici dedicati alla comunità educante. Tra loro abbiamo incontrato insegnanti, dirigenti, educatori ed educatrici, genitori, dipendenti dei Comuni.
- 19 formazioni organizzate dalle operatrici;
- 9 convenzioni attive con: Centro Veneto Progetti Donna, Comune di Este, Croce Rossa Italiana Comitato di Padova - ODV, Comune di Limena, Comune di Solesino, Comuni del Conselvano, Comune di Padova, Comune di Piove di Sacco, Associazione Francescane con i poveri Onlus;
- 31 Incontri esterni con interlocutori istituzionali e della società civile;
- 1.357 persone raggiunte mediamente al mese;
- superamento degli 877 follower su Facebook;
- più di 16mila persone raggiunte con le nostre campagne social.

Area Amministrazione

L'Area Amministrazione, gestisce e coordina le attività di rilevazione e registrazione dati e di contabilità, coordinati con gli aspetti di gestione amministrativa e contabile, la gestione paghe e contributi, le consulenze specifiche. Coordina le attività inerenti agli aspetti giuridico-amministrativi, tecnico-contabili e organizzativi, avvalendosi della collaborazione del Cda e di uno Studio di consulenza del lavoro. Da essa dipendono: Servizio Segreteria, Contabilità, Sviluppo e Rendicontazione progetti finanziati da enti esterni, Paghe e contributi, Servizio Acquisti, Personale.

Tipologia beneficiari

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello del Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 16, che conta 680 donne, circa il 59,5% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'Alta Padovana (ex Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 15) sono 208, cioè il 18,2% del totale, mentre dalla Bassa Padovana (Comitato dei Sindaci dell'ex ULSS 17) provengono 136 donne, il 11,9%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 76 donne fuori Provincia e 43 fuori Regione, pari rispettivamente al 6,6% e 3,8%. Non è stato possibile rilevare il dato in 67 casi.

Le donne di cui si è rilevata la nazionalità sono 1.157 su 1.210. Di queste, 860, ovvero il 74%, sono di nazionalità italiana. Le donne di nazionalità straniera sono 297, ovvero il restante 26% (Grafico 3). Tra le donne straniere sono state rilevate 50 nazionalità diverse.

Fra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (32 donne), quella marocchina (30 donne), quella moldava (24 donne), quella nigeriana (24 donne) e quella albanese (17 donne).

Il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Per quanto riguarda le fasce d'età sono state supportate donne dai 12 ai 90 anni. Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 367 casi.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 18-30 anni, che conta 213 donne (25,3%), dato in aumento rispetto agli anni precedenti. A seguire: 41-50 anni, che conta 198 donne (23,5%); 31-40, che conta 187 donne (22,2%); 51-60 anni che conta 123 donne (14,6%).

Le donne che hanno più di 60 anni sono 116 (13,7%), di cui 11 hanno più di 80 anni.

Dai dati risulta inoltre che 6 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1066 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 329 (il 30,86%) di loro sono nubili, 432 (il 40,53%) sono coniugate, mentre 145 donne (il 13,6%) sono conviventi.

Inoltre, 90 donne risultano separate (il 8,44%), 52 (il 4,88%) sono divorziate, e 18 (1,69%) sono vedove

6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Alunni/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Padova coinvolti/e nei progetti di sensibilizzazione per la promozione di relazioni positive basate sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, in un'ottica di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne.

Comunità educante: nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione nelle scuole, sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alla comunità educante (genitori, insegnanti, educatori/educatrici...) sul tema dell'educazione alla parità di genere e della prevenzione della violenza contro le donne.

Cittadini e cittadine e associazioni e organizzazioni della società civile e del privato sociale della provincia di Padova coinvolti/e nelle diverse attività di informazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne realizzate nel corso di tutto l'anno, con particolare intensità a ridosso delle Giornate internazionali dell'8 marzo e del 25 novembre.

Professionisti/e che, operando in enti diversi della provincia di Padova, entrano in contatto con donne coinvolte in situazioni di violenza (assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera, agenzie per il lavoro, associazioni che gestiscono sportelli e centri d'ascolto) hanno beneficiato di una formazione specialistica in materia di violenza maschile sulle donne.

Orfani di femminicidio e le loro famiglie coinvolti/e nel progetto "Orphan of Femicide: invisible victim". Il progetto, di cui il Centro Veneto Progetti Donna ODV è partner, ha come obiettivo quello di realizzare interventi coordinati e integrati tra i territori di riferimento per superare gli ostacoli (psicologici, giuridici, sociali, economici) che impediscono agli orfani e alle famiglie affidatarie il recupero della serenità dopo il

trauma del femminicidio, coinvolgendo un'ampia rete di figure specialistiche, imprese, enti del terzo settore, e istituzioni.

6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Nel 2023 la cooperativa Rel.Azioni Positive ha accolto le richieste di 1.210 donne che subivano almeno una forma di violenza e 475 di queste hanno figli/e minori al seguito, per un totale di 794 bambini e bambine. Sono state inoltre 58 le donne accolte nelle strutture di accoglienza per intraprendere un percorso di messa in sicurezza e fuoriuscita dalla violenza e 55 i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 39 donne e 41 bambini/e accolte in emergenza) per un totale di 8.491 notti. Da questi numeri si evince che le attività di Accoglienza offerte dalla cooperativa rispondono in modo positivo alla domanda di supporto e accompagnamento in percorsi di fuoriuscita dalla violenza proveniente dalle donne del territorio di Padova e provincia.

Inoltre, si è potuto registrare un ampliamento della conoscenza e della sensibilità del territorio rispetto alle tematiche promosse dalla cooperativa e un progressivo aumento del riconoscimento della stessa, anche grazie alle attività di comunicazione volte a dare visibilità ai servizi offerti, nonché a sviluppare e gestire relazioni con i simpatizzanti e/o donatori, promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, iniziative e eventi culturali e raccolte fondi.

6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa dipende in larga parte dalle entrate del Centro Veneto Progetti Donna ODV che è l'ente promotore dei servizi antiviolenza finanziati dall'Istituzione pubblica. Si tratta però di finanziamenti non strutturali ma che dipendono annualmente dalle scelte politiche del Governo e il loro ammontare può variare di anno in anno. Per far fronte a questa precarietà la cooperativa ha attivato una serie di attività, in particolare l'erogazione di formazione specifica e professionale per enti privati. Inoltre partecipa a bandi di finanziamento pubblici e privati per sostenere i costi delle attività non coperti dal finanziamento del Centro Veneto Progetti Donna ODV. Si stanno inoltre pianificando altre tipologie di servizi da poter erogare alla cittadinanza e ai vari operatori.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi (redatto in unità di Euro):

	2023	2022
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi		0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)		0,00 €

Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento		0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	328.815,99 €	430.032,70€
Ricavi da Privati-Non Profit		0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative		0,00 €
Ricavi da altri	19.420,38 €	15.246,57 €
Contributi pubblici (CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI + CONTR.C/ESERC.PER CONTRATTO)	107.074,58 €	188.543,13 €
Contributi privati (CONTRIBUTI 5 PER 1000)	1.804,13 €	1.563,31 €

Patrimonio:

	2023	2022
Capitale sociale	14.562,50 €	15.375,00 €
Totale riserve (RISERVA INDIVIS.ART.12, L.904/+ RISERVA LEGALE)	116.038,36 €	44.729,01€
Utile dell'esercizio	22.294,73 €	73.514,79 €
Totale Patrimonio netto	130.600,86 €	60.104,01 €

Conto economico

	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	22.294,73 €	73.514,79 €
Eventuali ristorni a Conto Economico		15.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	22.295,00 €	58.515,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	14.562,50 €	15.375,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	457.116,00 €	635.386,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	335.461,00 €	481.312,00 €

Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)(prevalenza)	97%	79%
Peso su totale valore di produzione (costo del lavoro/ valore della produzione)	73%	76%

Fonti delle entrate

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	1.289,00 €	327.527,00 €	328.816,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi e proventi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	1.804,00 €	107.075,00 €	108.879,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	4.420,00 €	4.420,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	3.093,00 €	0,7%
Incidenza fonti private	439.022,00 €	99,30%

7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: non prevista

7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse: non prevista
7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti: non presenti

8 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale: non presenti

8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'intera operatività della cooperativa Rel.Azioni Positive si fonda su un approccio basato sui diritti umani e centrato sui diritti e i bisogni delle donne, nell'ambito del quale la dimensione di genere assume un rilievo centrale. Per essere efficace, infatti, qualsiasi azione deve porre al centro e partire dai bisogni, le aspettative e i diritti delle donne a cui essa si rivolge, così come previsto dalla normativa internazionale, europea e nazionale. Per questo la metodologia di lavoro si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo, in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti:

Assemblea Generale Ordinaria della cooperativa composta dal Consiglio di Amministrazione e dalle socie per un numero totale di 13 partecipanti.

8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:

Analisi delle risultanze contabili dell'esercizio sociale anno 2023, che si chiude con segno positivo. Dopo attenta disamina, unanime il consiglio perviene alla bozza di bilancio da presentare alla prossima assemblea dei soci.

In merito al risultato di esercizio, questa amministrazione propone di destinare l'utile conseguito come segue: 30% Riserva Legale; 3% Fondi Mutualistici L. 59/92, 67% Riserva Indivisibile Art 12. L. 904/77.

Viene inoltre deciso di convocare l'assemblea delle socie per l'approvazione del bilancio.

Per Rel.Azioni Positive SCS
La Presidente

Eleonora Lozzi



REL.AZIONI POSITIVE S.C.S.
Via Chilesotti, 6 - 35129 Padova
C.F./P.IVA/CCIAA 0508497028°